

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

### 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 903659  
Denominazione: DETERLIQUID SP2

UFI: WE00-F0Y9-J00N-YR9T

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso/i identificato/i: Detergente alcalino per lavastumenti professionali e lavavetreteria da laboratorio.  
Usi sconsigliati: Qualsiasi utilizzo non descritto nella presente scheda e nella documentazione tecnica è da ritenersi scorretto/sconsigliato. Poiché non essendo usi identificati, per essi non sono stati valutati i rischi con l'esposizione al prodotto.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: SMEG s.p.a  
Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 4  
Località e stato: 42016 GUASTALLA (RE) – ITALIA  
Telefono: 0522-8211  
Fax: 0522-821592

e-mail persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: chemicals@smeg.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Per informazioni urgenti rivolgersi a (attivo 24/7):

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4	Roma	Tel. 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	Foggia	Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9	Napoli	Tel. 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	V.le del Policlinico, 155	Roma	Tel. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Largo Agostino Gemelli, 8	Roma	Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3	Firenze	Tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Via Salvatore Maugeri, 10	Pavia	Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore,3	Milano	Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS, 1	Bergamo	Tel. 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	Verona	Tel. 800011858

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela


Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Met Corr.1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 H290 Può essere corrosivo per i metalli  
Skin Corr. 1A Corrosione cutanea Categoria 1A 314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
Eye Dam.1 Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari

#### 2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

Pittogrammi:		<b>Indicazioni di pericolo:</b> H290 Può essere corrosivo per i metalli H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
		<b>Consigli di prudenza:</b> P260: Non respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

<b>Avvertenza:</b>	Pericolo	togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
		<b>Informazioni supplementari sui pericoli (EU):</b> Non applicabile
		Contiene: IDROSSIDO DI POTASSIO, IDROSSIDO DI SODIO

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2 Miscela

Contiene:

Identificazione sostanza	Classificazione Reg.1272/2008 (CLP)	Concentrazione %
<b>Idrossido di potassio</b> CAS 1310-58-3 CE 215-181-3 INDEX 019-002-00-8 Nr. Registrazione 01-2119487136-33-XXXX	Met.Corr.1; H290 Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1A; H314 Eye Dam. 1; H318  <i>Skin Corr. 1B H314: <math>\geq</math> 2%, Skin Irrit. 2 H315: <math>\geq</math> 0,5%, Eye Dam. 1 H318: <math>\geq</math> 2%, Eye Irrit. 2 H319: <math>\geq</math> 0,5% LD50 Orale: 333 mg/kg</i>	15 $\leq$ C < 30%
<b>Idrossido di sodio</b> CAS 1310-73-2 CE 215-185-15 INDEX 011-002-006 Nr. Registrazione 01-2119457892-27-XXXX	Met.Corr.1; H290 Skin Corr. 1A; H314 Eye Dam. 1; H318  <i>Skin Corr. 1B H314: <math>\geq</math> 2%, Skin Irrit. 2 H315: <math>\geq</math> 0,5%, Eye Dam. 1 H318: <math>\geq</math> 2%, Eye Irrit. 2 H319: <math>\geq</math> 0,5%</i>	5 $\leq$ C < 15%

Dove:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4	H302 Nocivo se ingerito.
Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Met.Corr.1 Corrosivo per i metalli, categoria 1	H290 Può essere corrosivo per i metallici
Eye Dam.1 Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

### 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

In caso di incendio, indossare indumenti protettivi antincendio, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla SEZIONE 8 della scheda di dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la SEZIONE 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere a una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere eseguito conformemente alle disposizioni della SEZIONE 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle SEZIONI 8 e 13.

### 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la SEZIONE 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

### 8. Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth edition, 2020)
TLV-ACGIH		ACGIH 2021

#### IDROSSIDO DI POTASSIO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note/ Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA			2		
WEL	GBR			2		
TLV-ACGIH				2 (C)		

#### IDROSSIDO DI SODIO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note/ Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	2				
WEL	GBR			2		
TLV-ACGIH				2 (C)		

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3	1 mg/m3			1 mg/m3	1 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare nelle vicinanze di ogni possibile fonte di esposizione.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Metodo: Visivo
Colore	incolore	Temperatura: 20°C
Odore	inodore	Temperatura: 20°C
Soglia olfattiva	Non applicabile	Metodo: Olfattivo
Punto di fusione o di congelamento	Non determinato	Concentrazione: 100%
Punto di ebollizione iniziale	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Intervallo di ebollizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Limite superiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Punto di infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
pH	13,5	Metodo: pHmetro elettronico
Viscosità cinematica	Non determinato	Concentrazione: 100%
Viscosità dinamica	Non determinato	Temperatura: 20°C
Solubilità	Solubile in acqua	Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
		Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto
		Metodo: Letteratura
		Concentrazione: 100%
		Temperatura: 20°C

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Tensione di vapore	Non determinato
Densità e/o Densità relativa	1,273 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Non determinato
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto  
Metodo: Visivo  
Temperatura: 20°C  
Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto

### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici  
Informazioni non disponibili

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza  
Informazioni non disponibili

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: calore. Può corrodere: metalli.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROSSIDO DI POTASSIO: stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

IDROSSIDO DI POTASSIO: sviluppa idrogeno a contatto con i metalli. Sviluppa calore a contatto con acidi forti. Reagisce violentemente con l'acqua.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI POTASSIO: evitare l'esposizione a: fonti di calore. Tenere separato da: agenti ossidanti, acidi, sostanze infiammabili, alogeni, sostanze organiche. Tenere lontano da: piombo, alluminio, rame, stagno, zolfo, bronzo. Assorbe la CO<sub>2</sub> atmosferica. Instabile se esposto all'aria. Congelamento.

IDROSSIDO DI SODIO: evitare l'esposizione a: aria, umidità, fonti di calore.

### 10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI SODIO: incompatibile con acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI POTASSIO: può sviluppare gas infiammabili

## 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli per la salute del prodotto sono stati valutati sulla base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in SEZIONE 3 per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili



## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

### **Tossicità acuta**

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

### **IDROSSIDO DI SODIO**

LD50 (Orale) 340 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 1350 mg/kg Rat

### **IDROSSIDO DI POTASSIO**

LD50 (Orale) 333 mg/kg Rat

### **Corrosione cutanea / irritazione cutanea**

Corrosivo per la pelle

### **Gravi danni oculari / irritazione oculare**

Provoca gravi lesioni oculari

### **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **Mutagenicità delle cellule germinali**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **Cancerogenicità**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **Tossicità per la riproduzione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **Pericolo in caso di aspirazione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### **12.1. Tossicità**

#### **IDROSSIDO DI SODIO**

Pesci CL50 – 45 mg/l – 96h

Crustacei EC50 – *Dafnia* - 40 mg/l – 48h

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

#### **IDROSSIDO DI POTASSIO**

Solubilità in acqua: > 10000 mg/l

Biodegradabilità: dato non disponibile

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua: >10000 mg/l

Biodegradabilità: dato non disponibile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati nella valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq 0,1\%$ .

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: 1719

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (Idrossido di potassio, Idrossido di Sodio)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: 8



### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: II

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente NO

Inquinante marino NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto su strada deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### ADR

Codice galleria (E)

N.Kemler 80

Q.L. 1L



## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

### IMDG

EmS F-A, S-B  
Q.L. 1L

### IATA

	LDT QTY	Passenger	Cargo
Pkg Inst	Y840	851	855
	0,5 L	1 L	30 L

Disposizioni Speciali: A3, A803

### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda dati di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) 1907/2006.

### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

#### Prodotto

Punto 3

#### Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

#### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

#### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela/per le sostanze indicate in sezione 3.

## 16. Altre informazioni

### **Ulteriori dati**

Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti. I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 07 / 08 / 09 / 11 / 14 / 15 / 16 / scenari espositivi.

## Scenari Espositivi

Miscela di: IDROSSIDO DI SODIO  
Miscela di: IDROSSIDO DI SODIO  
Titolo Scenario sodio idrossido 30%  
Revisione n. 1  
File IT\_scen\_NaOH30\_ind\_prof\_1.pdf

Miscela di: IDROSSIDO DI POTASSIO  
Titolo Scenario scenario potassio idrossido professionale e industriale  
Revisione n. 1  
File IT\_scen\_KOH\_ind\_prof\_1.pdf

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

### Scenario di esposizione 3: Uso industriale e professionale dell'NaOH

*Elenco di tutti i descrittori d'uso*

Settore d'uso (SU): SU 1-24

Poiché l'idrossido di sodio ha molti utilizzi ed è usato così ampiamente, può essere potenzialmente usato in tutti i settori di utilizzo finale (SU) descritti dal sistema dei descrittori d'uso (SU 1-24). L'NaOH è usato per vari scopi in numerosi settori industriali.

Categoria di prodotto (PC): PC 0-40

L'idrossido di sodio può essere usato in svariate categorie di prodotti chimici (PC). Può essere usato ad esempio come adsorbente (PC2), prodotto per il trattamento di superfici metalliche (PC14), prodotto per il trattamento di superfici non metalliche (PC15), intermedio (PC19), regolatore di pH (PC20), sostanza chimica di laboratorio (PC21), prodotto per la pulizia (PC35), addolcitore d'acqua (PC36), prodotto chimico per il trattamento delle acque (PC37) o agente di estrazione. Tuttavia, potrebbe anche essere usato in altre categorie di prodotti chimici (PC 0 – 40).

Categoria di processo (PROC): PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 Miscelazione o mescola in processi a lotti (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

PROC8a/b Trasferimento di sostanze chimiche da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate e non

PROC9 Trasferimento di sostanze chimiche in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata)

PROC10 Applicazioni con rulli o pennelli

PROC11 Applicazione a spruzzo fuori da ambiti industriali

PROC13 Trattamento di articoli mediante immersione e versamento

PROC15 Uso di reagenti di laboratorio, in laboratori di piccola scala

Le suddette categorie di processo sono ritenute le più importanti, ma ne esistono altre (PROC 1 – 27).

Categoria di articolo (AC): non pertinente

Sebbene l'idrossido di sodio possa essere usato durante il processo di fabbricazione di articoli, la sostanza non deve poi risultare presente nell'articolo. Le categorie di articolo (AC) non sembrano applicabili all'idrossido di sodio.

Rilascio ambientale

Categoria (ERC): ERC1 Produzione di sostanze

ERC2 Formulazione di preparati

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti in processi e prodotti che non entrano a far parte di articoli

ERC6A Uso industriale che ha come risultato la produzione di altra sostanza (uso di intermedi)

ERC6B Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

ERC7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

ERC8A Ampio uso dispersivo in interni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC8B Ampio uso dispersivo in interni di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC8D Ampio uso dispersivo in esterni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC9A Ampio uso dispersivo in interni di sostanze in sistemi chiusi

Le suddette categorie di rilascio nell'ambiente sono ritenute le più importanti, ma esistono anche altre categorie di rilascio nell'ambiente industriale (ERC 1 -12).

*Altre spiegazioni*

Gli usi tipici includono: produzione di sostanze chimiche organiche e inorganiche, formulazione di sostanze chimiche, produzione e sbiancamento di pasta da carta, produzione di alluminio e altri metalli, industria alimentare, trattamento delle acque, produzione di tessili, uso finale professionale di prodotti formulati e altri usi industriali.

*Valutazione dei rischi EU*

Una valutazione dei rischi EU è stata eseguita sulla base del Regolamento delle sostanze esistenti (Regolamento del Consiglio 793/93). Un rapporto esauriente sulla valutazione dei rischi è stato completato nel 2007 ed è disponibile tramite Internet:

[http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK\\_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf](http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf)

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

<b>Scenario di esposizione contribuente per il controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>
NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa
<b>Frequenza e durata dell'uso</b>
Continuo
<b>Condizioni tecniche in loco e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo</b>
Le misure di gestione dei rischi legati all'ambiente mirano ad evitare di scaricare soluzioni di NaOH in acque reflue urbane o acque superficiali, nel caso in cui si preveda che tali scarichi provochino significative variazioni del pH. È richiesto un controllo regolare del valore del pH durante l'immissione nelle acque aperte. In generale, gli scarichi dovrebbero essere effettuati in modo tale che le variazioni del pH nelle acque superficiali riceventi siano ridotte al minimo. In generale, la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare variazioni del pH da 6 a 9. Questo si riflette anche nella descrizione dei test standard OECD su organismi acquatici.
<b>Condizioni e misure relative a trattamento esterno o recupero di rifiuti per lo smaltimento</b>
Non esistono rifiuti solidi di NaOH. I rifiuti liquidi di NaOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e, se necessario, ulteriormente neutralizzati.
<b>Scenario di esposizione contribuente per il controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>
<b>Caratteristica del prodotto</b>
NaOH solido o liquido, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: classe di polverosità bassa
<b>Frequenza e durata di uso/esposizione</b>
8 ore/giorno, 200 giorni/anno
<b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>
<b>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b> Sostituzione, ove opportuno, dei processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Così facendo si evitano vapori irritanti, spruzzi e successivi potenziali schizzi: <ul style="list-style-type: none"><li>▣ Uso di sistemi chiusi o copertura di contenitori aperti (es. con schermi)</li><li>▣ Trasporto tramite tubi, riempimento tecnico del barile/svuotamento del barile con sistemi automatici (pompe aspiranti, ecc.)</li><li>▣ Uso di pinze, bracci di presa con manici lunghi per uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi (non si lavora sopra la testa)</li></ul>
<b>Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore</b>
<b>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b> È buona prassi provvedere a una ventilazione di scarico locale e/o ventilazione generale
<b>Misure organizzative per evitare/limitare rilascio, dispersione ed esposizione</b>
<b>Per il lavoratore, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▣ I lavoratori occupati in processi/aree a rischio accertati devono essere addestrati a a) evitare di lavorare privi di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e b) essere a conoscenza delle caratteristiche corrosive dell'idrossido di sodio e, in particolare, degli effetti sull'apparato respiratorio conseguenti all'inalazione e c) seguire le procedure più sicure secondo le istruzioni del datore di lavoro.</li><li>▣ Il datore di lavoro deve anche accertarsi che i necessari DPI siano disponibili e utilizzati conformemente alle istruzioni</li><li>▣ Ove possibile per l'uso professionale, utilizzo di distributori specifici e pompe progettate appositamente per evitare schizzi/fuoriuscite/esposizione.</li></ul>
<b>Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione sanitaria</b>
<b>Per lavoratori e professionisti, NaOH sia solido sia liquido contenente prodotti con una concentrazione &gt; 2%:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▣ Protezione delle vie respiratorie: In caso di formazione di polvere o aerosol (es. spruzzi): usare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2)</li><li>▣ Protezione delle mani: guanti protettivi impermeabili resistenti alle sostanze chimiche<ul style="list-style-type: none"><li>o materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con fodera in lattice naturale, spessore del materiale: 0,5 mm, tempo di permeazione: &gt; 480 min</li><li>o materiale: gomma nitrilica, gomma fluorurata, spessore materiale: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: &gt; 480 min</li></ul></li><li>▣ Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare <i>occhiali di sicurezza</i> ermetici resistenti alle sostanze chimiche, <i>visiera protettiva</i></li><li>▣ Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare indumenti di protezione adatti, grembiuli, schermo e <i>tute, stivali di gomma o plastica, stivali di gomma o plastica</i></li></ul>

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

<b>Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte</b>			
<p>Esposizione del lavoratore/professionista: NaOH è una sostanza corrosiva. Nel trattamento di sostanze corrosive e formulazioni, i contatti immediati con l'epidermide si verificano solo occasionalmente; si presume quindi che l'esposizione ripetuta quotidianamente possa essere trascurata. Pertanto, l'esposizione cutanea a NaOH non è stata quantificata.</p> <p>L'NaOH non dovrebbe essere disponibile sistemicamente nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso, quindi non si prevede che l'esposizione cutanea o l'inalazione di NaOH produca effetti sistemici. Sulla base di misurazioni dell'NaOH in industria cartaria, disinchiostrazione di rifiuti cartacei, industria dell'alluminio, tessile e chimica e seguendo le misure di gestione dei rischi proposte per il controllo dell'esposizione di lavoratori e professionisti, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL di 1 mg/m<sup>3</sup>.</p> <p>Oltre ai dati dell'esposizione misurati, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare l'esposizione per inalazione (vedere tabella riportata di seguito). Si è ipotizzato che non vi fosse nessuna ventilazione di scarico locale e nessuna protezione respiratoria, salvo diversamente specificato. La durata dell'esposizione è stata fissata a più di 4 ore al giorno nell'ipotesi peggiore e l'uso professionale è stato specificato ove pertinente come ipotesi di caso peggiore. Per il solido, la classe di bassa polverosità è stata selezionata poiché l'NaOH è molto igroscopico. Nella valutazione sono stati considerati solo i PROC più importanti</p>			
PROC	Descrizione PROC	Liquido (mg/m <sup>3</sup> )	Solido (mg/m <sup>3</sup> )
PROC 1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile	0.17	0.01
PROC 2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (es. campionatura)	0.17	0.01
PROC 3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)	0.17	0.1
PROC 4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	0.17	0.2 (con LEV)
PROC 5	Miscelazione o mescola in processi a lotti per formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)	0.17	0.2 (con LEV)
PROC 7	Spruzzi in ambienti e applicazioni industriali	0.17	Non pertinente
PROC 8a/b	Trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate o dedicate	0.17	0.5
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	0.17	0.5
PROC 10	Applicazioni con rulli o pennelli di adesivi e altri rivestimenti	0.17	0.5
PROC 11	Sistemi a spruzzo fuori da ambiti o applicazioni industriali	0.17	0.2 (con LEV)
PROC 13	Trattamento di articoli mediante immersione e versamento	0.17	0.5
PROC 14	Produzione di preparati o articoli mediante compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione	0.17	0.2 (con LEV)
PROC 15	Uso di un reagente di laboratorio	0.17	0.1
PROC 19	Miscelazione a mano con contatto ravvicinato e solo DPI disponibili.	0.17	0.5
PROC 23	Operazioni di elaborazione e trasferimento (con minerali) a temperature elevate	0.17	0.4 (con LEV) e RPE (90%)
PROC 24	Analisi ad alta energia (meccanica) di sostanze legate in materiali e/o articoli	0.17	0.5 (con LEV) e RPE (90%)
<p>Esposizione ambientale: L'effetto acquatico e la valutazione dei rischi riguardano solo l'effetto su organismi/ecosistemi dovuto ad eventuali variazioni del pH collegate a scarichi OH<sup>-</sup> in quanto si presume che la tossicità dello ione Na<sup>+</sup> sia irrilevante rispetto al (potenziale) effetto sul pH. L'elevata solubilità in acqua e la pressione del vapore molto bassa indicano che l'NaOH si troverà prevalentemente in acqua. Quando vengono implementate le misure di gestione dei rischi relative all'ambiente, non è presente esposizione ai fanghi attivi di un impianto di depurazione né esposizione dell'acqua superficiale ricevente.</p> <p>Il comparto dei sedimenti non è considerato, perché non è ritenuto pertinente per l'NaOH. Se emesso nel comparto acquatico, l'assorbimento di particelle di sedimento sarà trascurabile.</p> <p>Non sono previste significative emissioni in atmosfera a causa della pressione del vapore molto bassa dell'NaOH. Se emesso in atmosfera come aerosol in acqua, l'NaOH verrà rapidamente neutralizzato in conseguenza della sua reazione con CO<sub>2</sub> (o altri acidi).</p> <p>Non sono previste emissioni significative neppure nell'ambiente terrestre. Il percorso di applicazione dei fanghi non è pertinente per l'emissione in terreno agricolo, in quanto negli impianti di depurazione di liquami/acque reflue non si verificherà alcun assorbimento di NaOH nel particolato. Se emesso nel suolo, l'assorbimento in particelle di terreno sarà irrilevante. A seconda della capacità tampone del suolo, l'OH<sup>-</sup> sarà neutralizzato nell'acqua presente nei pori del terreno o il pH potrà aumentare. Non si verificherà bioaccumulazione.</p>			



## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

Allegato a scheda di sicurezza: POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.  
SCENARI D'ESPOSIZIONE POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.(KOH)

<b>1. - Titolo dello scenario d'esposizione numero 3: Uso industriale e professionale di KOH</b>
PC9, PC12, PC19, PC20, PC35, PC37, PC39, PC40 (a volte anche PC 0 a 40).
ERC2, ERC4, ERC5, ERC6, ERC7, ERC8 (a volte anche PC 1 a 11b)
PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). PROC7: Applicazione spray industriale. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC10: Applicazione con rulli o pennelli. PROC11: Applicazione spray non industriale. PROC13: Trattamento di articoli per immersione ecolata. PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione. PROC15: Uso come reagenti per laboratorio. PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale. PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate.. PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli. PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente. (A volte anche PROC 1 a 27)
<b>2.- Scenario d'esposizione</b>
<b>2.1.- Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>
Liquido e solido.
<b>Quantità usate</b>
Non disponibile.
<b>Frequenza e durata d'uso</b>
Non disponibile.
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>
Non disponibile.
<b>Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale</b>
Non disponibile.
<b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>
Non disponibile.
<b>Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno</b>
Controllo del pH (In generale la maggior parte degli organismi acquatici può tollerare valori di pH compresi fra 6 e 9). I residui liquidi di KOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e ulteriormente neutralizzati se necessario.
<b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito</b>
Non disponibile.
<b>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue</b>
Non disponibile.

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

<b>2.2.- Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore</b>		
<b>2.2.1- Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore industriale</b>		
<b>Frequenza e durata d'uso/esposizione</b>		
Durata	Non disponibile.	h/giorno
Frequenza	Non disponibile.	giorni/anno
<b>Caratteristiche del prodotto</b>		
Stato del prodotto	Liquido e solido	
Concentrazione della sostanza o miscela nella preparazione o nell'articolo.	> 2	%
<b>Quantità usate</b>		
Non disponibile.		
<b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>		
Non disponibile.		
<b>Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori</b>		
Campo d'applicazione.	Industriale	
Interno/esterno.	-	
<b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>		
Sono necessari il contenimento e una buona pratica di lavoro: * Sostituire, laddove appropriato, i processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Ciò eviterà la formazione di nebbie irritanti, spruzzi e schizzi potenziali (EU RRS, 2008 NaOH): - Usare sistemi chiusi o coperture di contenitori aperti (per esempio schermi) (buone pratiche) - Trasportare lungo tubazioni o mediante fusti tecnici; riempimento/svuotamento dei fusti con sistemi automatici (pompe di aspirazione etc.) (buone pratiche). - Uso di pinze, bracci di presa con lunghe maniglie per l'uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare al di sopra di altre persone)" (buone pratiche). * Misure correlate alla progettazione del prodotto (ad eccezione della concentrazione): - Correzione ad alta viscosità con additivi (buone pratiche). - Distribuire solo in fusto e/o in carro cisterna (buone pratiche).		
<b>Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore</b>		
Ventilazione ad estrazione locale	Non richiesto, però buone pratiche. La ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale di scarico.	
<b>Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione</b>		
I lavoratori adibiti a processi/aree identificati come rischiosi devono essere adeguatamente addestrati. L'Equipaggiamento di Protezione Individuale (EPI) necessario e disponibile e viene utilizzato secondo le istruzioni.		
<b>Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria</b>		
Protezione respiratoria	Sì, in caso di polvero o la formazione d'aerosol: utilizzare la protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2).	
Protezione delle mani	Sì, guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche: - Materiale: Butil gomma elastica, PVC, CR (policloroprene) con la fodera in lattice naturale, spessore 0,5mm, tempo di penetrazione > 480min. - Materiale: NBR (caucciù di nitrile), FKM (caucciù di fluoro), spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di penetrazione > 480 min.	
Protezione degli occhi	Sì, se gli spruzzi sono probabili, indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti ai prodotti chimici, schermo facciale.	
Indumenti protettivi	Sì, se gli spruzzi sono probabili: indumenti protettivi adatti, grembiule, scherma, vestito, stivali di gomma o di plastica.	
<b>2.2.2- Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore professionale</b>		
<b>Frequenza e durata d'uso/esposizione</b>		
Durata	Detergenti per forni: 10 min/evento	
Frequenza	Detergenti per forni: 1 evento/giorno	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>		
Stato del prodotto	Liquido o gel	

## DETERLIQUID SP2

Versione: 5-IT

Data di compilazione/revisione: 20/01/2023

Sostituisce la versione: 4 del 20/01/2021

Concentrazione della sostanza o miscela nella preparazione o nell'articolo.	
Tipo di prodotto	KOH libero
Sverniciatori di pavimentazioni	<10%
Detergenti per forni	5-20%
Sgrassanti per pavimenti	<5%
Prodotti per sturare condutture	<30%
Lavastoviglie	5-30%
Prodotti per lavare i piatti	<5%
<b>Quantità usate</b>	
Non disponibile.	
<b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Non disponibile.	
<b>Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori</b>	
Campo d'applicazione.	Professionale
Interno/esterno.	-
<b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
Sistemi automatizzati e chiusi dovrebbero essere preferibilmente utilizzati. Misure correlate alla progettazione del prodotto per impedire il contatto diretto del KOH con gli occhi e la pelle, e per prevenire la formazione di aerosol e gli spruzzi (es. Erogatori specifici e pompe...).	
<b>Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore</b>	
Ventilazione ad estrazione locale	Si, buone pratiche.
<b>Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione</b>	
Non disponibile.	
<b>Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria</b>	
Protezione respiratoria	Si, in caso di polvero o la formazione d'aerosol: utilizzare la protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2). KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche. KOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Protezione delle mani	Si, se il contatto con le mani è probabile: guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche: KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche. KOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Protezione degli occhi	Si, se gli spruzzi sono probabili, indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti ai prodotti chimici, schermo facciale. KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche. KOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Indumenti protettivi	Si, se gli spruzzi sono probabili: indumenti protettivi adatti, grembiule, schermo, vestito, stivali di gomma o di plastica. KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche. KOH <0,5%: Non c'è bisogno.
<b>3. Stima dell'esposizione</b>	
Vedere: <a href="http://www.ercros.es/eng/internas.asp?arxiu=sl_1">http://www.ercros.es/eng/internas.asp?arxiu=sl_1</a>	
<b>4. Guida per l'utilizzatore per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES</b>	
L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate [G22]. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente [G23]. gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio [DSU1]. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato [DSU2]. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato [DSU3]. Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito [DSU8].	